



Omicidio Mattarella, il cronista dello scoop sul guanto: «La fonte non fu Piritore»

Descrizione

(Adnkronos) «Non so se il Prefetto Piritore può avere depistato le indagini. L'ho conosciuto quando era un giovane funzionario della Squadra mobile di Palermo e io un giovane cronista del Giornale di Sicilia. E se lo ha fatto sono certo che non lo ha fatto per conto di Bruno Contrada che all'epoca era il dirigente pro tempore della Squadra mobile». A parlare con Adnkronos è Daniele Billitteri, 74 anni, ex cronista di cronaca nera del Giornale di Sicilia e autore dello scoop pubblicato pochi giorni dopo l'omicidio di Piersanti Mattarella sul ritrovamento del guanto nella Fiat 127 trovata in via Laurana e della telefonata anonima arrivata alla Squadra mobile di Palermo, in cui venivano descritti i movimenti del killer dopo il delitto.

Era l'8 gennaio del 1980 quando Billitteri scriveva: «Una voce maschile aveva descritto i movimenti dei sicari di Mattarella e rivelava un particolare incredibile: «Uno dei due killer è passato da via Libertà poco tempo dopo l'omicidio, quando già l'auto del presidente della Regione era circondata dagli esperti della Scientifica». Lo sconosciuto informatore avrebbe descritto i movimenti degli assassini subito dopo l'omicidio. In particolare, i due killer sarebbero stati visti abbandonare la 127 bianca in via De Cristoforis, una traversa di via Laurana. A questo punto, i due giovani sarebbero entrati nell'androne di un edificio vicino alla strada e si sarebbero cambiati d'abito. Poi, sarebbero saliti su una 850 grigia». Successivamente, «uno dei sicari sarebbe ripassato da via Libertà». E poi altro scoop: «Sarebbero stati trovati dei guanti nella 127». Era il guanto del killer, di cui si sono perse le tracce. Secondo la Procura di Palermo a fare sparire il prezioso reperto, la prova regina, sarebbe stato proprio Piritore.

Il guanto scomparve misteriosamente fra la Squadra mobile e il palazzo di giustizia. Il giornalista Daniele Billitteri nei mesi scorsi è stato ascoltato come persona informata sui fatti dalla ormai ex procuratrice aggiunta Marzia Sabella e dalla sostituta Francesca Dessì. Oggi Billitteri dice: «Non fu sicuramente Filippo Piritore a fornirmi quelle notizie». «Io vivevo praticamente alla Squadra mobile di Palermo e quindi avevo ottimi rapporti con le mie fonti», aggiunge.

Tornando sul reperto scomparso, Billitteri spiega: «A quel tempo non c'era ancora il Dna e probabilmente a queste cose non si prestava la dovuta attenzione». (di Elvira Terranova)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 24, 2025

Autore

redazione

default watermark